



Pietro Lucisano

Achille M. Notti

# Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento

diretta da

**PIETRO LUCISANO**

## **Direttore**

**Pietro Lucisano**

*(Sapienza Università di Roma)*

## **Comitato scientifico**

**Jean-Marie De Ketele** *(Université Catholique de Lovanio)*

**Vitaly Valdimirovic Rubtzov** *(City University of Moscow)*

**Maria Jose Martinez Segura** *(University of Murcia)*

**Achille M. Notti** *(Università degli Studi di Salerno)*

**Luciano Galliani** *(Università degli Studi di Padova)*

**Loredana Perla** *(Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")*

**Ettore Felisatti** *(Università degli Studi di Padova)*

**Giovanni Moretti** *(Università degli Studi di Roma Tre)*

**Alessandra La Marca** *(Università degli Studi di Palermo)*

**Roberto Trinchero** *(Università degli Studi di Torino)*

**Loretta Fabbri** *(Università degli Studi di Siena)*

**Ira Vannini** *(Università degli Studi di Bologna)*

**Antonio Marzano** *(Università degli Studi di Salerno)*

**Maria Luisa Iavarone** *(Università degli Studi di Napoli "Parthenope")*

**Giovanni Bonaiuti** *(Università degli Studi di Cagliari)*

**Maria Lucia Giovannini** *(Università degli Studi di Bologna)*

**Elisabetta Nigris** *(Università degli Studi di Milano-Bicocca)*

**Patrizia Magnoler** *(Università degli Studi di Macerata)*

## **Comitato di Redazione**

**Rosa Vegliante** *(Università degli Studi di Salerno)*

**Cristiana De Santis** *(Sapienza Università di Roma)*

**Dania Malerba** *(Sapienza Università di Roma)*

**Collana soggetta a peer review**

Pietro Lucisano

Achille M. Notti

# Training actions and evaluation processes

Atti del Convegno Internazionale SIRD



Volume stampato con il contributo  
del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione  
dell'Università degli Studi di Salerno

ISBN volume 978-88-6760-634-4

FINITO DI STAMPARE MAGGIO 2019



2019 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

- 11 **Presentazione** di *Antonio Marzano*
- 13 **Introduzione** di *Pietro Lucisano e Achille M. Notti*

**Sezione 1: Idee e dati per una valutazione  
delle politiche nazionali in materia di istruzione**

- 19 **Integrare le analisi quantitative e le analisi etnografiche per la valutazione della qualità dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni**  
*Paolo Sorzio*
- 29 **Insegnare & Valutare ... lo Sport**  
*Sergio Bellantonio, Davide Di Palma, Antonio Ascione, Domenico Tafuri*
- 39 **La valutazione dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico come input per la decisionalità politica in materia di formazione degli insegnanti**  
*Giovanni Arduini, Fabio Bocci*
- 49 **I disturbi dello spettro dell'autismo: dagli esiti della formazione degli insegnanti alle politiche per l'inclusione**  
*Lucia Chiappetta Cajola, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo, Mariana Traversetti, Fabio Bocci*
- 59 **La valutazione dell'insegnamento come pratica riflessiva condivisa**  
*Marta De Angelis, Sergio Miranda, Rosa Vegliante*
- 69 **Progetto regionale "Lombardia in gioco: a scuola di sport" a supporto dell'Educazione motoria nelle scuole primarie**  
*Francesco Casolo*
- 77 **Sperimentazione di un modello adattativo multilivello per la misura delle abilità in matematica degli studenti del grado 10 nelle rilevazioni su larga scala**  
*Emanuela Botta*
- 89 **Quale dispersione?**  
*Federico Batini, Irene D.M. Scierra*
- 101 **Il difficile percorso degli immigrati nella scuola italiana. Riflettere sull'inclusione secondo i risultati di PISA**  
*Giorgio Asquini, Marta Cecalupo*

- 111 **L'uso dei video per il miglioramento dei processi formativi**  
*Antonio Marzano, Rosa Vegliante, Sergio Miranda*

## **Sezione 2: Valutazione dei processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni educative**

- 125 **La cultura valutativa dei docenti come risorsa per orientare l'autovalutazione scolastica al miglioramento: un percorso di Ricerca-Formazione**  
*Giovanni Moretti, Arianna Giuliani*
- 135 **La responsabilità dirigenziale nella valutazione di sistema**  
*Barbara Tomba*
- 141 **Autovalutazione e Inclusione Scolastica**  
*Davide Protasi*
- 151 **La documentazione per la valutazione di sistema della scuola e lo sviluppo professionale degli insegnanti**  
*Loredana Perla, Viviana Vinci*
- 163 **Luci e ombre nei processi di elaborazione del RAV (Rapporto di autovalutazione). Un'indagine sul punto di vista dei Dirigenti Scolastici**  
*Guido Benvenuto, Gianluca Consoli, Ottavio Fattorini*
- 170 **Promuovere processi riflessivi e dinamiche di rete: analisi di due percorsi di autovalutazione formativa nei servizi educativi 0-6**  
*Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi*
- 187 **Gli indicatori di valutazione delle università telematiche italiane: la qualità della formazione a distanza**  
*Giuseppe De Simone, Alessandra Gargano*
- 195 **Fanno il meglio, saranno i migliori? Rapporto tra risultati ai test di ingresso e risultati accademici**  
*Maria Luisa Iavarone, Giuseppe Aiello, Francesco Girardi*
- 205 **Dall'autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM): come cambia la professionalità docente**  
*Mina De Santis, Lorella Lorenza Bianchi*
- 217 **Scuola e università, un percorso tra valutazione, formazione e ricerca**  
*Luciano Cecconi, Tommaso Minerva, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini*
- 227 **Valutazione dell'Università. Indagine esplorativa**  
*Valeria Tamborra*

- 241 **Valutare la teacher leadership. Costruzione e validazione di un questionario sulla leadership del docente (teacher leadership). Uno studio esplorativo**  
*Giambattista Bufalino, Giusi Castellana*
- 255 **L'uso del tempo scuola: dalle osservazioni in aula alla riflessione su didattica e tempo sottratto**  
*Giorgio Asquini, Guido Benvenuto, Donatella Cesareni*
- 265 **Strumenti automatici a sostegno della lettura dei RAV. Esplorazione delle modalità di autovalutazione delle scuole per mezzo dell'analisi lessicale**  
*Monica Perazzolo*
- 273 **La valutazione di un modello di formazione: il punto di vista dei docenti**  
*Barbara Balconi, Franco Passalacqua*
- 285 **Il ruolo del docente universitario nei processi di autovalutazione dei percorsi formativi e di ricerca**  
*Luca Refrigeri*
- 295 **La gestione dei conflitti: un'analisi descrittiva dai Rapporti di Autovalutazione delle scuole della Provincia di Palermo**  
*Valeria Di Martino, Leonarda Longo*
- 307 **Tra il dichiarato e l'agito: il caso dell'inclusione multiculturale negli istituti scolastici siciliani. Primi esiti di una ricerca documentale**  
*Marianna Siino, Giambattista Bufalino, Marinella Muscarà, Maria Tomarchio*
- 321 **Alternanza scuola-lavoro: applicazione di un modello concettuale**  
*Francesco Maria Melchiori*
- 331 **Sviluppo professionale docente e competenze socio-relazionali: perseguire il miglioramento organizzativo**  
*Chiara Urbani, Stefano Scarpa*

### **Sezione 3: Valutazione come mezzo e fine dell'intervento educativo**

- 345 **Analisi dei bisogni formativi degli insegnanti nel campo della valutazione. Triangolazione di risultati di indagini osservative su convinzioni e pratiche**  
*Federica Ferretti, Ira Vannini, Andrea Ciani, Giorgio Bolondi*



- 363 **Il peer mentoring come forma di didattica universitaria senza voto**  
*Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar*
- 373 **Riflettere per analizzare e valutare un'esperienza formativa: il ruolo del confronto tra pari**  
*Anna Salerno, Silvia Zanazzi*
- 383 **Innovare le pratiche valutative in contesto universitario: percezioni di efficacia e resistenze degli studenti nel self e peer-assessment**  
*Isabella Bruni, Maria Ranieri, Margherita Di Stasio*
- 393 **Un modello per la valutazione delle competenze: le prove di simulazione di contesti**  
*Valeria Biasi, Anna Maria Ciraci*
- 403 **Valutazione informativa, formativa, in-formazione: teorie e pratiche educative in classe**  
*Concetta La Rocca*
- 411 **Promuovere l'assessment for and as learning nelle classi numerose. Le potenzialità dell'approccio flipped learning in ambito universitario**  
*Alessia Bevilacqua*
- 421 **La valutazione collaborativa tra pari per lo sviluppo delle competenze critiche**  
*Nadia Sansone, Donatella Cesareni*
- 431 **La valutazione nella didattica inclusiva: l'individuazione degli ostacoli alla costruzione del metodo di studio degli allievi con DSA nella prospettiva del Nuovo Index e dell'ICF. Una ricerca nella scuola primaria**  
*Marianna Traversetti, Marina Chiaro, Amalia Lavinia Rizzo*
- 441 **Valutazione tra pari e autovalutazione nella formazione in servizio degli insegnanti**  
*Laura Carlotta Foschi, Graziano Cecchinato*
- 544 **Percezione di benessere e disagio degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di primo grado**  
*Irene Stanzione, Giordana Szpunar*
- 469 **La qualità del video nel processo di insegnamento-apprendimento**  
*Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Marta De Angelis*
- 481 **Valutare l'alternanza scuola lavoro: dal bisogno ad un'ipotesi di intervento formativo**  
*Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti*
- 493 **Valutazione e soft skills nella didattica universitaria**  
*Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini, Luciano Cecconi, Tommaso Minerva*

- 503 **Pratiche valutative e azioni di monitoraggio nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro**  
*Giovanni Moretti, Arianna Morini, Arianna Giuliani, Bianca Briceag*
- 515 **Le competenze matematiche rilevate dall'Invalsi nel secondo ciclo di scuola. Uno studio esplorativo per il miglioramento dei risultati**  
*Maria Luisa Iavarone, Floriana Baldanza*
- 525 **Assessment as learning: strategie di valutazione game-based per migliorare le performace accademiche degli studenti**  
*Rosanna Tammaro, Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino*
- 537 **Adattabilità professionale e competenze strategiche nella scuola e all'università**  
*Massimo Margottini, Francesca Rossi*
- 549 **Autovalutazione delle competenze dei docenti di scuola secondaria di secondo grado e insegnamento DNL con metodologia CLIL**  
*Davide Capperucci, Ilaria Salvadori*
- 565 **Attività collaborative e risultati di apprendimento nel corso Ricerca e Innovazione didattica (L19) dell'Università di Foggia**  
*Lucia Borrelli, Feldia Loperfido, Anna Dipace, Alessia Scarinci*
- 573 **Credenze, atteggiamenti e percezioni verso la valutazione dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria**  
*Antonella Nuzzaci*
- 589 **Sviluppi e prospettive della misurazione/valutazione della comprensione dei testi**  
*Emilio Lastrucci*
- 599 **Sintesi di ricerca per valutare l'efficacia della valutazione formativa. Quali evidenze, di quale affidabilità?**  
*Marta Pellegrini*
- 609 **Validazione del questionario 3SQ per l'autovalutazione delle Soft skill in scuola secondaria di secondo grado**  
*Pietro Lucisano, Emiliane Rubat du Mérac*
- 623 **Il questionario SSI (Soft Skills Inventory). Strumento autovalutativo delle competenze organizzativo-gestionali e relazionali del docente**  
*Alessandra La Marca, Elif Gulbay*
- 645 **Le pratiche valutative degli apprendimenti nei dottorati di ricerca: una rassegna sistematica delle ricerche empiriche**  
*Massimo Marcuccio, Liliana Silva*
- 655 **Valutare le Soft Skills a Scuola: sperimentazioni e primi risultati**  
*Orlando De Pietro, Cesare Fregola*

- 671** **Valutare gli esiti di apprendimento e i processi di insegnamento/ap-**  
**prendimento nel controllo del movimento**  
*Stefano Scarpa, Alessandra Nart*
- 687** **I processi di valutazione nell'e-learning**  
*Sergio Miranda, Marta De Angelis, Rosa Vegliante*

## II.10

**Scuola e università, un percorso tra valutazione, formazione e ricerca****School and university, a path between evaluation, training and research****Luciano Cecconi, Tommaso Minerva, Annamaria De Santis, Katia Sannicandro, Claudia Bellini***Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia***abstract**

I Piani di Miglioramento previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione possono avvalersi del contributo scientifico dell'INDIRE<sup>1</sup> e delle Università. Il presente contributo descrive la collaborazione che si è attivata tra una rete di 25 Istituti Comprensivi della provincia di Reggio Emilia e il Centro di ricerca VALFOR<sup>2</sup> dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE). La collaborazione, realizzata tra il 2016 e il 2018, è stata finalizzata alla co-progettazione e alla co-produzione di un percorso formativo *online* sulle prove di valutazione standardizzate. Il contributo descrive oltre agli specifici contenuti scelti per il percorso formativo anche il metodo di lavoro che il gruppo si è dato per progettare e sviluppare il percorso formativo, individuandone i punti di forza e i punti di debolezza.

The Improvement Plans envisaged by the National Evaluation System can use the scientific contribution of INDIRE and the Universities. This paper describes the collaboration between

- 1 Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa. National Institute Documentation Innovation Educational Research.
- 2 VALutazione, progettazione e documentazione dei processi educativi e FORMativi. Evaluation, planning and documentation of educational and training processes.

the network of 25 Comprehensive Institutes of Reggio Emilia and the VALFOR Research Center of the University of Modena and Reggio Emilia. The collaboration, carried out between 2016 and 2018, was aimed at co-designing and co-producing an online training course on standardized assessment tests. The paper describes, in addition to the specific contents chosen for the training course, also the working method that the group has set for designing and developing the course, identifying its strengths and weaknesses.

---

**Parole chiave:** valutazione, progettazione, formazione dei docenti, open education, MOOC

**Keywords:** assessment, design, teachers training, open education, MOOC

---

## 1. Introduzione

Nel 2016 una rete di 25 Istituti Comprensivi della provincia di Reggio Emilia, impegnata nel Progetto MiglioraRE<sup>3</sup>, ha chiesto al Centro VALFOR, la disponibilità ad organizzare un percorso formativo sulla valutazione, in particolare sulle prove standardizzate. Con il dirigente coordinatore della rete e con i docenti rappresentanti le singole scuole è stata condivisa la decisione di adottare un approccio diverso da quello tradizionale, basato cioè su un rapporto tra scuola e università che fosse allo stesso tempo occasione di approfondimento di un contenuto professionalmente rilevante, come la valutazione, ma anche uno strumento di partecipazione attiva, di riflessione e di co-progettazione di risorse educative. In questa prospettiva la figura del docente universitario è stata identificata come quella di un esperto/ricercatore mentre quella dell'insegnante e del dirigente scolastico come quella di un professionista che, insieme all'esperto/ricercatore, avvia un percorso riflessivo sul proprio agire professionale (Schön, 1983; Tomassini, 2006) all'interno di una comunità di pratica (Wenger, 1998) e, infine, partecipa alla progettazione e alla realizzazione di risorse educative utili al proprio sviluppo professionale.

## 2. Il progetto “migliorare”

A questo scopo è stato costituito un gruppo di progetto composto da 34 docenti e 4 dirigenti scolastici<sup>4</sup>, rappresentanti tutte le

3 Azione realizzata grazie ai finanziamenti previsti dai D.M. 435/2015 e 663/2016, riguardanti l'attuazione dei Piani di Miglioramento.

4 Nel corso dei due anni di attività questi numeri hanno subito delle variazioni, tuttavia la numerosità del gruppo non è scesa mai al di sotto delle 25 unità.

scuole della rete, tutti i gradi dell'istruzione (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e, per quanto possibile, tutte le principali aree del curriculum (lingua, matematica, scienze).

Si è deciso di costruire un percorso di formazione in servizio di tipo partecipativo e “a cascata”, cioè realizzando un primo percorso formativo *per e con* un gruppo ristretto di docenti i quali a loro volta, sugli stessi contenuti, avrebbero progettato e prodotto un percorso *open e online* (in formato MOOC, secondo le linee guida EduOpen) per gli altri colleghi delle scuole coinvolte nella rete e, potenzialmente, per molti altri.

Il gruppo di progetto ha ritenuto che per rispondere ai bisogni formativi dei docenti della rete sarebbe stato opportuno proporre percorsi formativi su due diversi piani di complessità: un percorso di base e uno avanzato. Il primo rivolto a tutti i docenti e il secondo a quei docenti, per esempio i componenti del Nucleo Interno di Valutazione, che abbiano la necessità di acquisire maggiori competenze sui metodi e sugli strumenti di valutazione.

Il percorso avanzato, oggetto della presente analisi, può essere descritto distinguendo tre fasi progettuali (Lipari, 1995): a) la preparazione; b) la realizzazione; c) la valutazione (figura 1).

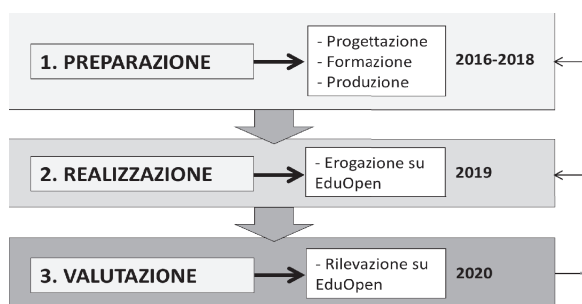


Fig. 1 – Fasi della progettazione del percorso avanzato.

### *La preparazione del percorso avanzato*

La fase di *preparazione*, durata circa due anni (2016-2018), si è articolata in 12 incontri di cui 10 presso UNIMORE e 2 presso gli istituti della rete, e in una serie di incontri, prevalentemente presso le sedi scolastiche, in cui i docenti hanno lavorato in autonomia per piccoli gruppi. Questa fase è stata conclusa da un seminario di studio dal titolo “Valutare per migliorare la scuola” (Reggio Emilia, 10 settembre 2018) durante il quale il gruppo di progetto ha restituito alle scuole della rete il risultato del proprio lavoro di progettazione e produzione.

### *La scelta dei contenuti e dell'obiettivo formativo del percorso avanzato*

Il gruppo ha individuato prima di tutto le principali fasi del processo valutativo: la progettazione e la costruzione delle prove standardizzate, il *try-out* delle prove e la loro somministrazione, infine l'analisi e l'interpretazione dei dati valutativi. Inoltre, ha ritenuto necessario concentrare l'attenzione su due altri contenuti: a) i principali *frameworks* utilizzati nelle indagini valutative nazionali e internazionali (Corso 0); b) la contestualizzazione dei risultati delle prove allo scopo di realizzare, in ogni istituto, azioni di miglioramento (Corso 4). Il gruppo ha quindi concordato che l'obiettivo formativo dell'intero percorso formativo dovesse essere: “*progettare, costruire, somministrare e valutare* prove strutturate per la valutazione dell'apprendimento nella scuola del primo ciclo”.



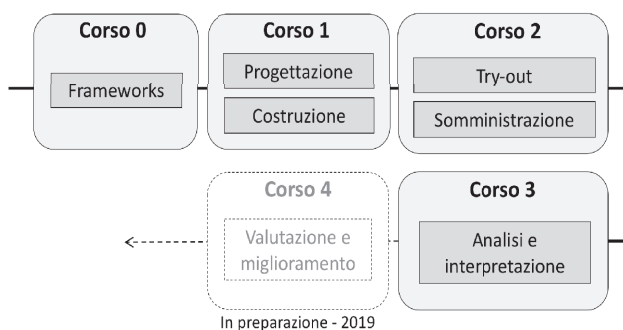


Fig. 2 – Il percorso avanzato sulle prove standardizzate

### 3. Metodi

Su ciascuno dei contenuti selezionati il gruppo ha dato vita al seguente processo di attività (figura 3): a) il primo passo era costituito da uno stimolo proposto dal docente universitario (per esempio, una breve comunicazione sul *framework* IEA-PIRLS); b) su questo stimolo si apriva un confronto che aveva lo scopo di ricondurre il tema alla realtà dei singoli contesti scolastici ma anche quello di avviare un chiarimento sui concetti complessi e una prima condivisione di significati (per esempio, il concetto di standardizzazione); c) a queste due prime attività svolte in un incontro all'università seguiva una fase in cui piccoli gruppi (4-5 persone) lavoravano in autonomia, generalmente nelle sedi scolastiche e in tempi diversi, alla produzione di risorse (diverse a seconda del contenuto: presentazioni o prove valutative); d) le risorse prodotte venivano poi pubblicate in uno spazio di condivisione del portale EduOpen per dar modo a ciascun piccolo gruppo di visionare le produzioni degli altri gruppi; e) in un secondo incontro all'università le produzioni dei gruppi venivano presentate in plenaria e sottoposte alle osservazioni critiche dell'intero gruppo di progetto; f) ogni piccolo gruppo, ancora una volta in autonomia, rifletteva sulle osservazioni critiche ricevute in plenaria; g) procedeva quindi ad

una revisione del proprio elaborato, alla sua stesura definitiva e alla sua pubblicazione nello spazio condiviso del portale; h) a questo punto, una volta validato l'elaborato, ogni piccolo gruppo procedeva alla video-registrazione del materiale prodotto, nella forma di una video-lezione, presso lo studio di registrazione del CEA (Centro e-learning di Ateneo). Così facendo sono state progettate e prodotte 27 video-lezioni sui diversi temi previsti dal percorso.

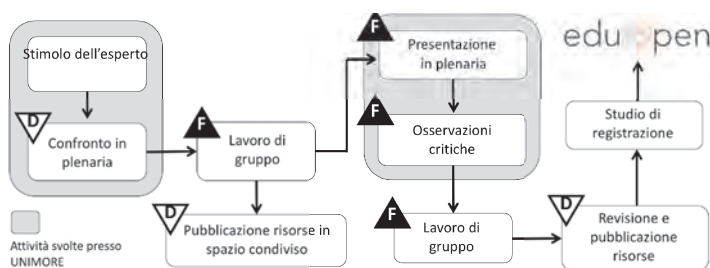


Fig.3 – Sequenza di azioni adottata dal gruppo di progetto per progettare e produrre i contenuti. Punti di forza (F) e punti di debolezza (D)

#### 4. Una prima valutazione

Attualmente, conclusa la fase di *preparazione* e prima di avviare quella di *realizzazione* (erogazione *online* del percorso sul portale EduOpen), è possibile condurre una prima valutazione riguardante l'efficacia del metodo di lavoro adottato dal gruppo per la progettazione, la formazione e la produzione delle risorse educative. A tale scopo in questa sede si farà ricorso a due specifiche fonti: a) le osservazioni informali condotte durante lo svolgimento dei lavori dal coordinatore del gruppo di progetto e b) un questionario somministrato al termine dei lavori ai componenti del gruppo stesso<sup>5</sup>.

5 Il questionario è stato costruito e somministrato da Stefania Tolomelli nell'ambito della sua tesi di laurea in Scienze della Formazione primaria

In base ai risultati dell'osservazione e del questionario, che quasi sempre coincidono, si possono individuare i punti di forza e quelli di debolezza del metodo prescelto (figura 3).

*Punti di forza.* Particolarmente efficaci (e apprezzati dai partecipanti) sono stati a) il primo lavoro di gruppo, quello svolto dopo il primo incontro con l'esperto; b) la presentazione in plenaria del lavoro prodotto dai singoli gruppi e la successiva osservazione critica; c) il secondo lavoro di gruppo, quello in cui le osservazioni critiche venivano recepite dai gruppi e utilizzate per la revisione del lavoro.

Durante le *osservazioni critiche* si è sviluppato un processo riflessivo che in qualche modo ricorda il metodo di analisi del *microteaching* (Allen, 1969). Si tratta, in sostanza, della simulazione di una lezione e della sua successiva analisi, dal punto di vista comunicativo e didattico. Analogamente a quanto accade nel *microteaching* anche nella esperienza in questione aprirsi al confronto e alle critiche dopo una prestazione didattica fatta davanti ad un gruppo di pari non è stato affatto facile ma a fronte di questa difficoltà, e forse grazie ad essa, il risultato che si è ottenuto dal punto di vista formativo è stato molto soddisfacente. La riflessione critica (e autocritica) sull'esperienza, infatti, può attivare in chi la pratica un apprendimento trasformativo basato su una "revisione dei presupposti su cui sono basate le nostre convinzioni" (Mezirow, 2016). L'84% dei rispondenti al questionario ha infatti giudicato positivamente i momenti di confronto con i colleghi e i *feedback* ricevuti sul lavoro svolto. Inoltre, dopo essere stati sottoposti a numerose osservazioni critiche sia dai colleghi sia dall'esperto ben il 79% dei rispondenti ritiene che l'esperienza vissuta abbia valorizzato il contributo personale di ciascuno. Infine, tutti i rispondenti dichiarano di ritenersi soddi-

(UNIMORE, a.a. 2017-2018). La somministrazione telematica è avvenuta nel maggio 2018 e ha raggiunto 40 docenti che in diversi momenti hanno partecipato al gruppo di progettazione, i rispondenti sono stati 19.

sfatti per il livello di approfondimento con cui sono stati affrontati i contenuti.

*Punti di debolezza.* Sono invece risultati deboli i seguenti aspetti: a) il confronto in plenaria immediatamente successivo allo stimolo dell'esperto; lo stimolo, infatti, ha preso spesso la forma di una lezione vera e propria e, pertanto, il momento successivo di confronto ne ha risentito negativamente, visto lo squilibrio di conoscenze esistente sull'argomento tra l'esperto e il gruppo; b) lo spazio di condivisione disponibile sul portale EduOpen è stato decisamente poco utilizzato anche se i docenti, rispondendo al questionario, lo hanno indicato come uno strumento "abbastanza" utile (63%); c) di conseguenza anche il momento finale di pubblicazione sul portale della versione definitiva del prodotto ha risentito di questo "rapporto difficile" con gli strumenti digitali (giudicati abbastanza utili ma scarsamente utilizzati).

Questi dati suggeriscono la necessità di avviare un cambiamento su più piani: per quanto riguarda l'intervento dell'esperto, sarebbe più utile arrivare in plenaria dopo che i partecipanti hanno avuto la possibilità di accedere autonomamente ad una documentazione sull'argomento da affrontare. In tal modo durante il primo incontro con l'esperto il gruppo dei docenti potrebbe confrontarsi con lui, e al proprio interno, con molti più argomenti sul contenuto. Infine, allo scopo di aumentare la familiarità dei docenti con il portale EduOpen, e aumentarne l'uso, potrebbe risultare utile un incontro preliminare di tipo laboratoriale per la presentazione del portale e delle sue funzionalità.

## 5. Conclusioni

Il fattore tempo è uno degli aspetti più critici riscontrati in questo progetto. L'esperienza ha infatti dimostrato che per realizzare la sequenza di azioni alla base del metodo (stimolo, confronto, produzione, osservazioni critiche, video-registrazione) occorre molto più tempo di quello previsto.

Quello dei tempi “distesi”, tuttavia, è un prezzo che deve essere pagato alla specificità della formazione continua e, in particolare, ai metodi partecipativi basati sull’attivazione dei soggetti che apprendono. Gli adulti che lavorano tollerano difficilmente periodi prolungati e intensi di attività di formazione in servizio, questo comporta che le attività di formazione e auto-formazione improntate a modelli partecipativi debbano essere distribuite in un arco di tempo adeguato, che renda cioè possibile ai partecipanti non solo di svolgere le attività necessarie a renderli protagonisti del proprio processo di apprendimento ma anche di conciliare i tempi della formazione con quelli del servizio.

### Riferimenti bibliografici

- Allen, D.W., & Ryan, K. (1969). *Micro-teaching. Reading*. Massachusetts, Addison-Wesley Publishing Company Inc. (trad. it., *Analisi dell'insegnamento: microteaching*, Brescia, La Scuola, 1974).
- Lipari, D. (1995). *Progettazione e valutazione nei processi formativi*. Roma: Edizioni del Lavoro.
- Mezirow, J. (2016). *La teoria dell'apprendimento trasformativo. Imparare a pensare come un adulto*. Milano: Raffaello Cortina.
- Schön, D.A. (1983). *The Reflective Practitioner. How Professionals Think in Action* (trad. it. *Il professionista riflessivo. Per una nuova epistemologia della pratica professionale*, Bari, Dedalo).
- Tomassini, M. (2006). Le competenze situate e la riflessività. *Sviluppo & Organizzazione*, 215.
- Wenger, E. (1998). *Communities of practice: learning, meaning, and identity*. Cambridge: Cambridge University Press (trad. it. *Comunità di pratica. Apprendimento significato e identità*, Milano, Raffaello Cortina, 2006).

La collana pubblica studi e ricerche raccolti in seguito a eventi o call su specifiche tematiche di interesse educativo. La collana intende essere un luogo di confronto e incontro tra la ricerca empirica e sperimentale, la ricerca didattica, gli studi e le esperienze realizzate da ricercatori, insegnanti e educatori per superare la dimensione disciplinare, stimolare il confronto con gli altri settori che fanno parte dell'enciclopedia delle scienze dell'educazione, costruire ponti tra la ricerca educativa e i mondi che sono interessati ai suoi risultati: scuola, università, extrascuola, famiglie, forze sociali, istituzioni.